



75° SAGRA MUSICALE MALATESTIANA

Domenica 6 ottobre 2024 - ore 17.00

Teatro Galli

Rimini

SOLISTI DELL'ACCADEMIA DI PERFEZIONAMENTO PER CANTANTI LIRICI DEL TEATRO ALLA SCALA

ORCHESTRA DELL'ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA

Vincenzo Milletari, direttore

Fabio Sartorelli, narratore

GIACOMO PUCCINI

LE VILLI	La Tregenda	
EDGAR	<i>Questo amor, vergogna mia</i>	Wonjun Jo, baritono
LA BOHÈME	<i>Che gelida manina</i>	Haiyang Guo, tenore
	<i>Sì, mi chiamano Mimì</i>	Greta Doveri, soprano
	<i>Dunque, è proprio finita?... Addio, dolce svegliare</i>	María Martín Campos, soprano Greta Doveri, soprano Haiyang Guo, tenore Wonjun Jo, baritono
MANON LESCAUT	Intermezzo atto III	
TOSCA	<i>E lucevan le stelle</i>	Haiyang Guo, tenore
MADAMA BUTTERFLY	<i>Addio, fiorito asil</i>	Haiyang Guo, tenore
SUOR ANGELICA	<i>Senza mamma</i>	Greta Doveri, soprano
GIANNI SCHICCHI	<i>O mio babbino caro</i>	María Martín Campos, soprano
TURANDOT	<i>Tu, che di gel sei cinta</i>	María Martín Campos, soprano
CAPRICCIO SINFONICO in fa maggiore		



FONDAZIONE ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA

Si deve risalire al 1813, anno della creazione dell'Imperial Regia Accademia di Ballo, l'odierna *Scuola di Ballo*, per trovare le prime radici di quella vocazione che il Teatro alla Scala ha sempre dimostrato verso le nuove generazioni, con la precisa volontà di tramandare e vivificare un patrimonio inestimabile di conoscenze e di sapere dei maestri scaligeri, non solo la tradizione lirica e coreutica, ma anche l'abilità creativa e manuale.

Dopo la nascita negli anni '50 della scuola dei "Cadetti della Scala", di cui l'attuale *Accademia di perfezionamento per cantanti lirici* è l'autorevole erede, e nel 1970 del *Corso per scenografi realizzatori*, l'attività formativa legata al Teatro milanese ha conosciuto uno sviluppo costante.

La progressiva diversificazione delle proposte didattiche ha portato, sotto la sovrintendenza di Carlo Fontana, nel 1991 alla nascita della Direzione Scuole, Formazione e Sviluppo, e nel 2001 alla creazione di un'istituzione autonoma, la Fondazione Accademia Teatro alla Scala.

Ne sono soci fondatori, oltre al Teatro alla Scala, Regione Lombardia, Comune di Milano, Camera di Commercio di Milano, Intesa Sanpaolo, Fondazione Berti Onlus, Fondazione Bracco, Fondazione Milano per la Scala e Techbau. A questi si aggiunge un rilevante gruppo di sostenitori, fra fondazioni, associazioni, aziende e privati, che permettono all'istituzione scaligera di erogare borse di studio e favorire diverse formule volte ad agevolare la frequenza degli studi. Oggi, sotto la Presidenza di Victor Massiah e la Direzione di Luisa Vinci, l'Accademia conta millesettecento allievi e una trentina di corsi distribuiti in quattro dipartimenti - *Musica, Danza, Palcoscenico-Laboratori, Management*.

A garantire la preparazione dei nuovi talenti (cantanti lirici, professori d'orchestra, maestri collaboratori, coro voci bianche, ballerini, insegnanti di danza, scenografi, sarti, truccatori e parrucchieri, parruccai, esperti di special make-up, lighting designer, fotografi e videomaker, tecnici audio, manager, direttori di scena) oltre trecento docenti: i maggiori artisti e le più qualificate maestranze del Teatro alla Scala cui si affiancano affermati professionisti dello spettacolo dal vivo.

Il contatto diretto con il mondo del lavoro costituisce la base della metodologia didattica, al fine di garantire un valido inserimento professionale grazie ad un'intensa attività di tirocinio e formazione "sul campo": concerti, spettacoli, esposizioni, oltre al tradizionale appuntamento annuale con il "Progetto Accademia", titolo inserito nella stagione della Scala, sono i banchi di prova a cui costantemente sono chiamati tutti gli allievi, non solo sul territorio nazionale.

Negli anni più recenti, infatti, sono state incrementate le attività di spettacolo che arricchiscono e completano il percorso formativo degli studenti, in Italia e all'estero. Lo testimoniano i numerosi eventi realizzati in oltre venti paesi europei ed extraeuropei, fra i quali Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cina, Danimarca, Emirati Arabi Uniti, Francia, Gran Bretagna, Germania, Giappone, Grecia, India, Norvegia, Olanda, Oman, Russia, Serbia, Spagna, Sri Lanka, Stati Uniti, Svizzera.

Innumerevoli i grandi artisti che qui si sono formati: Roberto Bolle, Massimo Murru, Marta Romagna, Nicoletta Manni, Virna Toppi, Martina Arduino, Angelo Greco, Jacopo Tissi, Fabio Capitanucci, Giuseppe Filianoti, Carmen Giannattasio, Chiara Isotton, Anja Kampe, Nino Machaidze, Anita Rachvelishvili, Fatma Said, Nino Surguladze, Aya Wakizono, Pretty Yende, solo per ricordarne alcuni. Senza contare tutti coloro che operano dietro le quinte dei teatri più prestigiosi del mondo.

ORCHESTRA DELL'ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA

Il progetto formativo dell'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala accompagna giovani musicisti alla futura carriera professionale offrendo loro, nell'arco di un biennio a frequenza gratuita, una preparazione completa sul repertorio sinfonico, operistico e di balletto. Il programma didattico prevede esercitazioni orchestrali (Pietro Mianiti, docente principale) e di ensemble (Marco Angius, docente principale), lezioni individuali di strumento, musica da camera e prove a sezioni tenute dalle Prime Parti dell'Orchestra del Teatro alla Scala. A ciò si affianca un'intensa attività artistica, in Italia e all'estero, sotto la guida di alcuni fra i più autorevoli e rinomati direttori d'orchestra del mondo, spesso in collaborazione con gli altri complessi artistici della Scuola scaligera, dai solisti dell'*Accademia di perfezionamento per cantanti lirici* al Coro, dagli allievi della Scuola di Ballo a quelli del Coro di voci bianche.

L'orchestra ha l'opportunità di esibirsi in primis al Teatro alla Scala, che non solo la ospita annualmente per il "Progetto Accademia", un'opera inserita nel cartellone, ma la chiama anche per alcune produzioni del Corpo di Ballo e per numerosi concerti. L'attuale compagine, da sempre caratterizzata da una significativa presenza di allievi stranieri, oggi è formata da 65 elementi provenienti da ogni parte d'Italia e da diversi paesi, per nove differenti nazionalità, e rigorosamente Under30, con un'età media di 24 anni.

Questi i titoli d'opera e balletto che hanno visto la presenza dell'Orchestra dell'Accademia in Scala, fra il 2007 e il 2024: *Così fan tutte, Le nozze di Figaro, L'occasione fa il ladro, L'italiana in Algeri, Don Pasquale, La scala di seta, Il barbiere di Siviglia, Die Zauberflöte, Hänsel und Gretel, Ali Baba e i quaranta ladroni, Gianni Schicchi, Prima la*



musica e poi le parole, Rigoletto, Il matrimonio segreto, Il cappello di paglia di Firenze, Sogno di una notte di mezza estate, Giselle, Onegin, Histoire de Manon, Il lago dei Cigni. Inoltre, nel 2018 l'Orchestra ha accompagnato alla Scala la Compagnia di Ballo del Bol'shoj ne *La Bayadère* e nel 2019 la compagnia del Tokyo Ballet.

Nell'ambito del progetto "Grandi Spettacoli per Piccoli", che fra il 2014 e il 2022 ha proposto note opere del repertorio in versione ridotta per avvicinare bambini e ragazzi in età scolare al teatro musicale, gli allievi hanno accompagnato i solisti dell'Accademia di canto ne *La Cenerentola per i bambini, Il ratto dal serraglio per i bambini, Il barbiere di Siviglia per i bambini, Il flauto magico per i bambini, L'elisir d'amore per i bambini.*

Nella stagione 2022/'23 il Teatro alla Scala ha affidato agli allievi una nuova opera per bambini, *Il Piccolo Principe*, dal celebre racconto di Saint-Exupéry, commissionata a Pierangelo Valtonini su libretto di Paolo Madron, a cui farà seguito nel 2025 un nuovo titolo, destinato agli adolescenti, *Anna A.*, ispirato alla vita e all'opera di Anna Achmatova, composto da Silvia Colasanti su libretto di Paolo Nori.

Fra gli impegni più recenti dell'Orchestra si ricordano nel 2021 il concerto tenuto in occasione del National Day dell'Italia ad *ExpoDubai2020* e, nel 2022 il concerto con cui al Teatro Vittorio Emanuele di Messina, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, sono stati celebrati i 50 anni della Fondazione Bonino-Pulejo e i 70 anni della Gazzetta del Sud. Quindi, nel 2023, insieme ai solisti, artisti del coro e ballerini dell'Accademia, l'Orchestra ha eseguito alla Royal Opera House di Muscat, in Oman, *Le nozze di Figaro* nel celebre allestimento di Giorgio Strehler, ripreso da Marina Bianchi, oltre a *La fille mal gardée* in una nuova coreografia firmata da Frédéric Olivieri al Teatro alla Scala e a una tournée che ha toccato il Vittoriale degli Italiani, il Festival di Nervi e il Festival di Ravello, sotto la direzione di Fabio Luisi. Nel 2024 si ricorda, infine, la tournée diretta da Marco Armiliato con la partecipazione dei solisti Lisette Oropesa e Benjamin Bernheim al Théâtre de Champs-Élysées di Parigi, al Festspielhaus di Baden Baden e al Teatro alla Scala.

Numerosi i teatri, le società concertistiche e i festival di rilievo internazionale ove si è esibita l'Orchestra dell'Accademia: si citano il Théâtre des Champs-Élysées, Festspielhaus Baden-Baden, Teatro Bol'shoj di Mosca, Philharmonia di San Pietroburgo, Royal Opera House di Muscat, Harris Theatre di Chicago, Strathmore Hall di Washington, il Peter Norton Symphony Space di New York, il Clarice Smith Performing Arts Center dell'Università del Maryland, il Richardson Auditorium dell'Università di Princeton, La Fenice di Venezia, Teatro Massimo di Palermo, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Petruzzelli di Bari, Teatro Bellini di Catania, Teatro Luigi Pirandello di Agrigento, Auditorium Rai di Torino, Ravello Festival, Ravenna Festival, Kissinger Sommer Festival e Wolfegger Festspiele.

Alla direzione si sono avvicendati artisti come Roberto Abbado, Marc Albrecht, Giovanni Antonini, John Axelrod, Roland Böer, Alessandro Bonato, Paolo Carignani, David Coleman, Ottavio Dantone, Óliver Diaz, Plácido Domingo, Gustavo Dudamel, Christoph Eschenbach, Diego Fasolis, Vladimir Ivanovič Fedoseev, Iván Fischer, Ádám Fischer, Lawrence Foster, Sascha Goetzl, Marco Guidarini, Theodor Guschlbauer, Michael Halász, Manfred Honeck, Fabio Luisi, Susanna Mälkki, Michele Mariotti, Zubin Mehta, Pietro Mianiti, Gianandrea Noseda, Daniel Oren, Evelino Pidò, Sesto Quatrini, Stefano Ranzani, Donato Renzetti, Daniele Rustioni, Mikhail Tatarnikov, Yuri Temirkanov, Lorenzo Viotti, Massimo Zanetti e hanno collaborato solisti del calibro di Francesco De Angelis, David Fray, Herbie Hancock, Olga Kern, Lang Lang, Andrea Lucchesini, Francesco Manara, Fabrizio Meloni, Miriam Prandi, Alessandro Taverna, Simon Trpčeski, Alexei Volodin, Giovanni Andrea Zanon.



ACCADEMIA DI PERFEZIONAMENTO PER CANTANTI LIRICI DEL TEATRO ALLA SCALA

L'Accademia di perfezionamento per cantanti lirici del Teatro alla Scala vanta una storia longeva e prestigiosa. È del 1946, infatti, la creazione di una "Scuola di perfezionamento per giovani artisti lirici" per volontà dell'allora sovrintendente Antonio Ghiringhelli e di Arturo Toscanini, dal 1953 meglio nota come Scuola dei Cadetti della Scala. Una Scuola che ha forgiato grandi voci – bastino i nomi di Luis Alva e di Paolo Montarsolo – tornata a nuova vita nel 1997 come Accademia di perfezionamento per cantanti lirici grazie a Carlo Fontana e a Riccardo Muti, che ne affidano la direzione a Leyla Gencer. Dalla scomparsa del grande soprano, nell'albo d'oro dei direttori figurano i nomi di Mirella Freni e di Renato Bruson.

Oggi è Luciana D'Intino a tenere le redini, affiancata da artisti e maestri di indiscussa caratura che condividono l'obiettivo di accompagnare alla carriera professionale giovani cantanti dotati di una solida base musicale nell'arco di un rigoroso percorso biennale.

Il programma è particolarmente intenso poiché allo studio quotidiano s'intreccia la frequente partecipazione dei solisti alle produzioni del Teatro alla Scala, in piccoli ruoli, oltre a un titolo che dal 2000 viene loro affidato *in toto* e inserito nella stagione, il Progetto Accademia, che vede anche la presenza dell'Orchestra della Scuola scaligera.

Nell'arco di due anni, gli allievi hanno dunque la possibilità di confrontarsi costantemente su uno dei palcoscenici più importanti del mondo con interpreti, direttori d'orchestra e registi di fama, sia in nuove produzioni sia in allestimenti storici. Tale presenza nel cartellone scaligero, a cui si affianca una significativa attività artistica in Italia e all'estero, rende questo percorso unico al mondo, perché se è vero che, in aula, lo studio dei ruoli e l'approfondimento del repertorio rappresentano un momento fondamentale per lo sviluppo della tecnica, la prassi esecutiva sul palcoscenico è sostanziale non solo per affinare le capacità interpretative, ma anche per vivere reali esperienze professionali. La frequenza è gratuita e gli allievi beneficiano di una borsa di studio mensile.

Per il biennio 2023-25, accanto a Luciana D'Intino, a cui sono in capo le lezioni di tecnica vocale e interpretativa, sono presenti per lo studio dei ruoli rinomati maestri collaboratori, fra cui Vincenzo Scalera, James Vaughan, Umberto Finazzi e Michele D'Elia, mentre l'arte scenica è affidata a Marina Bianchi.

Terranno inoltre delle masterclass Barbara Frittoli, Gregory Kunde, Michele Pertusi e Pietro Spagnoli. Nomi che vanno ad aggiungersi a quelli che nel corso delle varie edizioni hanno arricchito la preparazione degli allievi, come Luis Alva, Marcelo Álvarez, Teresa Berganza, Enzo Dara, Juan Diego Flórez, Christa Ludwig, Eva Mei, Giorgio Merighi, Leo Nucci, Ruggero Raimondi, Renata Scotto, Luciana Serra e Shirley Verrett.

Fra i registi che hanno firmato nuove produzioni nell'ambito del Progetto Accademia al Teatro alla Scala si segnalano: Antonio Albanese (*Le convenienze ed inconvenienze teatrali*), Woody Allen (*Gianni Schicchi*), Grisca Asagaroff (*Prima la musica, poi le parole*), Sven-Eric Bechtolf (*Hänsel und Gretel*), Irina Brook (*Il matrimonio segreto*), Liliana Cavani (*Ali Baba e i 40 ladroni*), Guido De Monticelli (*Ugo, conte di Parigi*), Damiano Michieletto (*La scala di seta*), Leo Muscato (*Il barbiere di Siviglia*), Franco Ripa di Meana (*Ascanio in Alba*), Peter Stein (*Die Zauberflöte*). Senza contare gli allestimenti storici, creati dai più grandi nomi della regia lirica: Jean-Pierre Ponnelle (*Il barbiere di Siviglia; L'Italiana in Algeri; L'occasione fa il ladro*), Franco Zeffirelli (*La bohème*), Giorgio Strehler (*Le nozze di Figaro*), Michael Hampe (*Così fan tutte*), Jonathan Miller (*Don Pasquale*), Pier Luigi Pizzi (*Un giorno di regno*), Pier'Alli (*Oberto, conte di San Bonifacio*), Gilbert Deflo (*Rigoletto*).

Nel 2024 è *Il cappello di paglia di Firenze* di Nino Rota a vederli in scena, in una nuova produzione diretta da Donato Renzetti e firmata da Mario Acampa.

Si ricordano anche, fra le produzioni realizzate in altri teatri, *Nina, o sia la pazza per amore* e *Così fan tutte* al Teatro Strehler di Milano, *Parisina* e *Chiara e Serafina* al Teatro Donizetti di Bergamo, *Un giorno di regno* e *Cenerentola* al Teatro Filarmonico di Verona, *Falstaff* al Teatro Verdi di Busseto, *Il barbiere di Siviglia* al Teatro Valli di Reggio Emilia e al Teatro Comunale di Modena, *Falstaff* e *Le nozze di Figaro* alla Royal Opera House di Muscat (Oman), *Così fan tutte* al Teatro Carlo Felice di Genova.

Inoltre, nella stagione 2014/15 il Teatro alla Scala ha inaugurato con la *Cenerentola per bambini* (per la direzione di Maxime Pascal e la regia di Ulrich Peter) tratta dall'opera di Rossini, "Grandi Spettacoli per Piccoli", iniziativa destinata ad avvicinare il pubblico più giovane all'opera lirica attraverso la messa in scena di noti titoli del repertorio, affidati all'Orchestra e alle voci dei solisti dell'Accademia, in versioni appositamente riviste e pensate per bambini in età scolare. Sono seguiti *Il flauto magico* diretto da Min Chung e Paolo Spadaro, per la regia di Ulrich Peter, *Il ratto dal serraglio* firmato da Johannes Schmid per la direzione di Michele Gamba, *Il barbiere di Siviglia* e *L'elisir d'amore*, entrambi diretti da Pietro Mianiti in allestimenti con la regia di Grisca Asagaroff.

Nella stagione 2022/23, insieme al Coro di Voci Bianche e sempre con l'Orchestra dell'Accademia, gli allievi sono stati coinvolti in una nuova produzione, un'opera per i bambini appositamente commissionata dal Teatro alla Scala, *Il piccolo principe* con musiche di Pierangelo Valtinoni su libretto di Paolo Madron dall'omonimo racconto di Antoine de Saint-Exupéry, con la direzione di Vitali Alekseenok e la regia di Polly Graham.



Nel 2023/24, oltre alle riprese de *Il piccolo principe*, i solisti sono stati interpreti con il Coro di Voci Bianche e l'Orchestra dell'Accademia de *Il piccolo spazzacamino* di Benjamin Britten nell'allestimento di Lorenza Cantini.

Nel 2025 affronteranno un nuovo titolo, destinato agli adolescenti, *Anna A.*, ispirato alla vita e all'opera di Anna Achmatova, composto da Silvia Colasanti su libretto di Paolo Nori.

Piace infine ricordare alcuni dei direttori d'orchestra con cui gli allievi hanno avuto l'opportunità di collaborare sia per il repertorio operistico sia per quello lirico-sinfonico: Roberto Abbado, Marc Albrecht, Giovanni Antonini, Ottavio Dantone, Ádám Fischer, Fabio Luisi, Nicola Luisotti, Daniel Oren, Donato Renzetti, Christophe Rousset, Daniele Rustioni.

GRETA DOVERI, soprano



Greta Doveri è originaria di Buti, in provincia di Pisa. Dopo il diploma al Liceo Musicale “Augusto Passaglia” di Lucca, nel 2017 si iscrive al Conservatorio “Luigi Boccherini” della stessa città. Prosegue gli studi presso il Conservatorio “Claudio Monteverdi” di Cremona sotto la guida di Maria Billeri. Ha debuttato nel 2019 nei ruoli di Mimì e di Musetta al Teatro “Goldoni” di Firenze, nell’ambito del progetto *Ciak! Bohème* del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Membro dello Young Artists Program 2020-21 dell’Accademia del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, gli ultimi dei quali, in ordine di tempo, il premio Teatro “Giuseppe Verdi” di Trieste e il primo posto e il primo premio assoluto al Concorso Musicale Aldobrandeschi. Aggiudicatasi il primo posto nelle Voci Emergenti e il Primo Premio del Pubblico nel concorso AsLiCo 2021, è stata ammessa all’*Accademia di perfezionamento per cantanti lirici del Teatro alla Scala* per il biennio 2021-2023.

Ha debuttato sul palcoscenico del Teatro alla Scala nel 2022 nel ruolo di Clorinda ne *La Cenerentola per i bambini*, con la regia di Ulrich Peter e la direzione musicale di Pietro Mianiti. Nello stesso anno al Piermarini, per l’edizione 2022 del Progetto Accademia, veste i panni di Carolina ne *Il matrimonio segreto* di Domenico Cimarosa, nuovo allestimento con la regia di Irina Brook, diretto da Ottavio Dantone. Fra ottobre 2022 e marzo 2023 è ancora

alla Scala nel ruolo della Volpe ne *Il piccolo principe*, opera per bambini composta da Pierangelo Valtinoni, su libretto di Paolo Madron, con la regia di Polly Graham e la direzione di Vitali Alekseenok, Bruno Nicoli e Paolo Spadaro Munitto. Nell’autunno 2022 è al Teatro Sociale di Bergamo nell’ambito del Donizetti Opera Festival per *Chiara e Serafina* di Donizetti, affidato alla direzione musicale di Sesto Quatrini e alla regia di Gianluca Falaschi, autore anche di scene e costumi. Nel 2023 è nel cast de *Les contes d’Hoffmann*, rappresentato al Teatro alla Scala per la regia di Davide Livermore e la direzione di Frédéric Chaslin; quindi, veste i panni di Berta nel Progetto Accademia 2023, *Il barbiere di Siviglia* firmato da Leo Muscato e diretto da Evelino Pidò. Prosegue per un terzo anno il percorso di perfezionamento all’Accademia scaligera. All’inizio del 2024 è nel cast della nuova produzione di *Médée* di Cherubini, nel ruolo di una delle Confidantes di Dircé, sotto la direzione musicale di Michele Gamba e la regia di Damiano Michieletto. Nello stesso anno è Anaide nella nuova produzione scaligera de *Il cappello di paglia di Firenze*, diretta da Donato Renzetti con la regia di Mario Acampa.

MARÍA MARTÍN CAMPOS, soprano

Nata a Irún (Spagna), dal 2022 studia canto presso la Fundación Areces della Scuola di Musica Reina Sofía “Alfredo Kraus”, prima con Susan Bullock CBE, quindi con Juliane Banse. Ha ottenuto borse di studio dalla Fondazione Altamira-Lar e dalla Fondazione Albéniz. Ha studiato canto a Musikene, al Conservatorio di Musica “Arrigo Boito” di Parma, in Italia, e al Conservatorio di Musica Professionale “Francisco Escudero” di San Sebastián con Maite Arruabarrena, Javier Pérez de Azpeitia, Maciej Pikulski, Adriana Cicogna e Raffaele Cortesi, per citarne solo alcuni. Ha inoltre frequentato masterclass di Ana Luisa Chova, Celia Alcedo, Ainhoa Garmendia, David Mason, Paul Smith e Anne Sofie Von Otter. Attualmente insegna presso il Coro Easo di San Sebastián. Le è stato assegnato il Premio del Pubblico all’8° Concorso Internazionale di Canto Medinaceli, il primo premio nella sua specialità al 9° e 11° Concorso Euskadi per Giovani Artisti e il secondo premio al Concorso Intercentros Melómano 2017. Tra le sue interpretazioni, ha ricoperto il ruolo di Zerlina nel *Don Giovanni* di Mozart all’Auditorio Kursaal, sotto la direzione di Iker Sánchez. È stata anche solista nella *Quarta Sinfonia* di Mahler e nel *Magnificat* di Rutter con l’EGO Orchestra per la direzione di Juan José Ocón. Come studentessa della Scuola, si è esibita nella rassegna di Musica da Camera delle Città Patrimonio dell’Umanità della Spagna (Úbeda) e nella serie di concerti dei Solisti del 21° secolo.

Nel luglio 2023 viene ammessa all’*Accademia di perfezionamento per cantanti lirici* del Teatro alla Scala. Debutta sul palcoscenico del Piermarini nel 2024 ne *Il piccolo spazzacamino* di Britten, diretto da Bruno Casoni per la regia di Lorenza Cantini, nel ruolo di Rosa. Veste quindi i panni di Elena nella nuova produzione de *Il cappello di paglia di Firenze* di Nino Rota, in scena alla Scala nel settembre 2024.





HAIYANG GUO, tenore

Nato a Henan (Cina), Haiyang Guo si laurea in canto lirico nel 2018 presso l'Università della sua città. Si trasferisce poi in Europa dove, nei tre anni successivi, tiene diversi concerti fra l'Austria e l'Italia e consegue il Diploma accademico di II livello in canto lirico presso il Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma. Nel 2022 vince il premio "Migliore giovane" al Concorso internazionale di Bellano e ottiene il secondo posto al Concorso internazionale "Piero Cappuccilli". Nel settembre dello stesso anno, inoltre, arriva in finale al Concorso "Salice d'oro" di Vienna, mentre l'anno successivo è fra i finalisti del "Giulio Neri" di Torrita di Siena.

Nel luglio 2023 viene ammesso all'*Accademia di perfezionamento per cantanti lirici* del Teatro alla Scala.

Debutta sul palcoscenico del Piermarini nel febbraio 2024, nel ruolo del Capitano dei Balestrieri nella nuova produzione di *Simon Boccanegra* firmata da Daniele Abbado e diretta da Lorenzo Viotti e interpreta Clem e Alfredo ne *Il piccolo spazzacamino* di Britten, diretto da Bruno Casoni per la regia di Lorenza Cantini.

WONJUN JO, baritono

Wonjun Jo è un baritono della Corea del Sud. Inizia i suoi studi di canto lirico presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Vecchi -Tonelli" di Modena, specializzandosi in interpretazione. Continua poi presso il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma e si perfeziona con Raina Kabaivanska, Simon Lim e Rosi Orani. Dal 2021 è vincitore di diversi premi in Concorsi Internazionali, come il Premio Speciale Miglior Giovane Talento al Concorso "Piero Cappuccilli" (2021), il Primo Premio al Concorso "Ismaele Voltolini" (2022), il Premio Speciale Verdiano al Concorso "San Colombano" (2022), il Premio del Pubblico al Concorso "Giulio Neri" (2023), il Primo Premio al Concorso "Mascagni" (2023), il Secondo Premio al Concorso "Alcamo" e il Primo Premio al Concorso "Franco Ghitti". È inoltre finalista ai concorsi Salvatore Licitra (2021), Giuseppe Taddei (2021), BA Lirica (2022), Koliqi (2022) e Zandonai (2023).

Il suo debutto in scena risale al 2019 all'interno della produzione di *Carmen* presso il Gwangju Art Hall, in Corea del Sud, per cui interpreta il ruolo di Escamillo. Nel 2022 è Schaunard ne *La bohème* al Teatro Nazionale della città di Sofia, in Bulgaria.

Nel luglio 2023 viene ammesso all'*Accademia di perfezionamento per cantanti lirici* del Teatro alla Scala. Debutta sul palcoscenico del Piermarini nell'opera che apre la stagione 2023/24, *Don Carlo*, sotto la direzione di Riccardo Chailly per la regia di Lluís Pasqual, nel ruolo di uno dei Deputati Fiamminghi. Torna sullo stesso palcoscenico per lo spettacolo destinato ai bambini, *Il piccolo spazzacamino* di Britten, diretto da Bruno Casoni nell'allestimento di Lorenza Cantini, nelle vesti di Bob e Tommaso; quindi, è Crébillon ne *La rondine* di Puccini diretta da Riccardo Chailly nella nuova produzione firmata da Irina Brook. Nel mese di settembre del 2024, ancora alla Scala, è nel cast de *Il cappello di paglia di Firenze* di Nino Rota, Progetto Accademia 2024, diretto da Donato Renzetti per la regia di Mario Acampa, in cui alterna i ruoli di Emilio e del Caporale delle guardie.

